

Il clou della cerimonia la consegna delle benemerenze

La festa dei donatori **Avis:** «La missione non si ferma»

I dirigenti: «Orgogliosi di aver investito sui giovani»

Cristina Cortese

La giornata mondiale del donatore del sangue non poteva concludersi se non omaggiando chi compie tanti gesti di amore che finalizzano quel contributo individuale, al quale siamo tutti chiamati. La consegna di oltre duemila benemerenze **Avis**, realizza all'hotel Excelsior un suggestivo filo tra la memoria e il presente. Donatori che hanno tracciato la strada come Celestino Vincenzo, Massimo Luciano, Rosa Libri, Francesca Nava e Carmelo Malara, tutti oltre le cento donazioni, che portano a casa il distintivo oro con smeral-

do. Ed ancora, esperienze "speciali" come quella di Luciano Torino, con centotrentadue donazioni, e Mimmo Nisticò con centoquarantatré, gli unici due a ricevere il distintivo d'oro con diamante dal presidente regionale Rocco Chiriano. In particolare, Mimmo Nisticò è il donatore in attività più prolifico di tutta la Calabria: sempre al fianco dei bisogni con i continui atti "salva vita", ma anche figura fondamentale per la crescita avisina sul territorio regionale, da presidente della sede reggina, per tre volte, a dirigente nazionale di oggi.

«Giornata speciale che richiama tante battaglie e tante sfide, in partico-

lare "l'investimento" su i giovani che oggi sono un punto d'orgoglio della nostra associazione, grazie alle tante idee divenute pilota in campo nazionale», sottolinea Nisticò. La consegna avviene dopo il significativo messaggio rivolto da Don Nuccio Cannizzaro nell'omelia alla Chiesa di San Giorgio. «Emozionante il collegamento che Don Nuccio ha fatto - evidenzia Rocco Chiriano -, tra la spiritualità della trinità ed la donazione quale gioco ed occasione di vivere in allegria, condividendo percorsi all'insegna del bene comune. Un messaggio nel quale abbiamo ritrovato il senso autentico della nostra missione». Sfilano i donatori con i labari che valorizzano partecipazione ed identità territoriali ed il sapere fare rete da un capo all'altro dello stivale. In questo contesto, spicca il valore fratellanza nei gemellaggi con le consorelle di San Giovanni Rotondo e di Petrizzi in provincia di Catanzaro. «Ci unisce un grande obiettivo: promuovere il sangue e costruire una società che sa guardare in modo più concreto alle sue tante necessità» ammette Mario Zipepo, presidente **Avis** San Giovanni Rotondo. «La Giornata mondiale del donatore ha richiamato il sano protagonismo avisino, ha rinnovato l'impegno a difesa della Vita e risaldato, con l'intitolazione di Largo volontari del sangue e l'adozione da parte della nostra associazione di una aiuola sul lungomare, il legame con il territorio. Con la chicca finale delle Benemerenze a chi ci permette di realizzare la nostra missione», conclude la presidente comunale Myriam Calipari.



Premiati I donatori Luciano Torino e Mimmo Nisticò

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

